Venerdì 25 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 255

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ultima parola

dell'INTERMEZZO AMMINISTRATIVO

La distribuzione delle cariche pei servizi del Comune.

Oggi a Palazzo adunandosi la Rappresentanza cittadina, tra le altre cose si farà la distribuzione delle cariche e si rinnoveranno parecchie Commissioni connesse con l'azienda municipale. E come jeri annunciammo, la Maggioranza tenne l'altra sera una seduta preparatoria, mentre ci è ignoto il pensiero degli otto della Minoranza. Or se lodevole deve dirsi la consuetudine di predisporsi, specie quando trattasi di nomine, alla seduta pubblica (se non per altro, ad evitare i ballottaggi ed elezioni quasi per grazia), ci spiacerebbe se nella Maggioranza fossero avvenuti accordi unicamente per accentuare vieppiù la supremazia partigianesca del numero.

Cariche ed uffici, intanto, sono da considerarsi per quello che sono in realtà, cioè pesi e lavoro e non soltanto glorificazioni onorifiche, e richiedono sacrificio del proprio tempo e di più studi e fastidi. Quindi trattandosi di una nuova distribuzione, il Consiglio non creda di far soltanto un regalo, ed usi la prudenza di scegliere secondo le speciali attitudini e la competenza, non già per ornamento di *Partito*, curando anche che non siano affidati troppi incarichi a pochi cittadini, e trascurando di giovarsi dell'opera d'altri, idonei e volonterosi.

La buona scelta di questa sera, per alcuni pubblici uffici, darebbe garanzia che l'avvenuta crisi municipale non recherà nocumento a parecchie Amministrazioni, ed ai servizi ordinari del Comune. Poi c'è da osservare che poc'inanzi la morte avendoci tolti taluni cittadini, i quali per lunghi anni si dedicarono, con lode universale ed anplissima, alla cosa pubblica, necessario è che con nomine ben fatte si provveda nello scopo d'iucoraggiare i successori ad imitarne l'esempio. Difatti la Cronaca del Comune e della Provincia, specialmente dopo conseguita l'indipendenza e la libertà, narrava a lungo di cittadini, i quali nobilmente si appassionarono pegli assunti uffici, ed i pubblici interessi trattarono con eguale e forse maggior zelo delle loro private faccende.

In una città come Udine, dove dobbiamo conoscerci l'un l'altro, crediamo non difficile che nella *distribuzione delle cariche* si faccia una buona scelta, offerendo, di più, a bravi giovani l'opportunità di distinguersi e di prepararsi ai maggiori uffici della vita pubblica e politica.

G.

Tolstoi e Lombroso.

Una gara di nuoto. — Lombroso sollevato come una piuma. — Una tubercolosa che vive cento anni.

Il *Journal des Debats* riassume da una rivista di Francoforte sul Meno, *Freie Wort*, il racconto di una visita fatta dall'illustre professore Lombroso all'eremita di Jasnaïa-Poliana. Pare che Tolstoi non si sia mai trovato così bene.

Cominciò col giuocare al mattino due ore di seguito al law tennis colle sue figlie; poscia inforcò il suo cavallo e si recò sulla sponda di un lago vicino, dopo aver impegnato il prof. Lombroso a raggiungerlo.

Sulla riva il conte Tolstoi si spogliò ed invitò il sue ospite a fare altrettanto, così che ben presto lo scrittore russo ed il criminalista italiano si trovarono immersi nelle onde.

Il signor Lombroso è un buon nuotatore e pensava seguire senza difficoltà il suo compagno; ma dopo un quarto d'ora, egli era estenuato e si dichiarò vinto. Il conte Tolstoi fu molto fiero d'aver così facilmente superato il suo ospite, e per provare che tale vittoria non lo aveva affaticato, appena ritornato alla riva, afferrò il prof. italiano attraverso il corpo, e lo sollevò come avrebbe fatto di una piuma.

Fecero colazione sotto una pergola, a pochi passi dalla casa di abitazione: il conte Tolstoi, il solito desinaretto vegetariano; ed il prof. Lombroso ammirò la quantità di legumi che egli inghiottì.

Dopo il pasto, Tolstoi condusse l'ospite presso una vecchia signora, convertita al vegetarianismo. Ella stava per morire di tubercolosi; il suo stato non lasciava più speranze ed i medici di Toula non si davano ormai pensiero che di addolcire la sua agonia. Ma l'ammalata si rifiutò di passare all'altro mondo! Un bel giorno mise i medici alla porta e risolse di provare il regime vegetariano che riusciva così bene al suo illustre vicino. Il risultato di tale prova superò l'aspettativa dell'ammalata e di Tolstoi stesso.

La tubercolosa di Jasnaïa è oggi radicalmente guarita; essa continua ad astenersi dalla carne e dall'alcool e passa l'ozio a studiare gli scritti di Tolstoi, sperando di raggiungere il centesimo anno.

Il prof. Lombroso si inchinò senza obbiezioni davanti a questo che egli disse considerare come un caso molto comune di «suggestione ipnotica e religiosa». Ma ebbe il buon gusto di non sottomettere all'apprezzamento di Tolstoi tale sua interpretazione «diabolica» di un «miracolo», di cui il grande filosofo russo si sentiva al tempo stesso rallegrato e lusingato.

(Dal *Figaro* del 17 corr.)

L'esilio dei cercatori d'oro.

Il Klondyke, il nuovo Eldorado la meta attuale di tutti i cercatori d'oro, la terra promessa di tutti gli illusi assetati di fortuna, la religione perduta nella lontanissima Alaska, situata fra due mari glaciali, aspra di inaccessibili montagne e per metà dell'anno seppellita nel ghiaccio, è sempre parso uno dei paesi più desolati, più selvaggi e più isolati della terra.

L'isolamento di questo Klondyke, infatti, separato dal resto del mondo da una terribile barriera di solitudini sconosciute, è stato, anzitutto, il grande ostacolo e ciò che ha impedito un'invasione troppo numerosa nella regione.

Tarebbero ora centomila almeno i coloni al Klondyke, se il Klondyke non fosse difeso da un migliaio di chilometri di foreste vergini e dall'orrore del freddo polare.

Non vi furono che gli audaci od i disperati che si sono rischiati alla ventura in questo paese perduto. E questo isolamento era forse più terribile per quelli che erano giunti al paese, che per coloro che cercavano di raggiungerlo.

Bloccati erano certamente questi primi pioneri senza relazioni colla madre patria, senza comunicazioni col di fuori, e tale isolamento era più penoso ed assai più difficile a sopportarsi che i pericoli e le fatiche del viaggio. Numerosi sono coloro che non hanno potuto sopportare l'esilio di Dawson e che avevano pure superato valorosamente tutti gli ostacoli della via.

La lontananza, la privazione delle menome comunicazioni col mondo civile, la mancanza di lettere e di giornali, ciò non sembra nulla, eppure ciò affligge più, alla lunga, che i pericoli della trasmigrazione, della fame e dell'inverno.

Ma il progresso, da questo lato, è stato fatto rapidamente. Dal 1898 un servizio regolare di piroscafi è stato organizzato.

In pochi mesi, a Bennet, si costrussero di quei battelli fluviali a fondo piatto, in modo da poter passare, anche ad acqua bassa, nei canali del Yukon, senza cessa invasi dai banchi di sabbia.

Nello stesso tempo una strada ferrata venne costrutta tra Skagway e Bennet. Nonostante le enormi difficoltà della costruzione, e la sospensione forzata dei lavori durante sei mesi d'inverno, la ferrovia, cominciata nell'autunno del 1898, giungeva il 1.o agosto del 1899 a Bennet. L'intero tracciato, di una sessantina di chilometri, è una maraviglia di ardimento e di audacia. Là dov'era impossibile stabilire una samplice via mulattiera praticabile, attraverso i burroni, i precipizi, i pendii ripidissimi, una strada ferrata ha potuto essere costruita, sospesa quasi interamente sul vuoto, per mezzo di una sequela di ponti fatti di tronchi d'albero.

Così, il tragitto dall'Europa al Klondyke si è fatto relativamente facile e non privo nemmeno di *comodità*.

Da Parigi a Nuova York, colla Compagnia transatlantica, il tragitto è di otto giorni. In una notte si va da Nuova York a Montréal. Da Nuova York a Vancouver, per mezzo della ferrovia canadese del Pacifico, si richiedono cinque giorni. Da Vancouver a Skagway, per piroscafo, tre giorni. Da Skagway a Closeleigh, per ferrovia, un giorno. Da Closeleigh a Dawson, infine, per battello sul fiume Yakon, quattro giorni circa. Il prezzo totale del viaggio, non sorpassa le 1200 lire.

Dal 1.o ottobre dell'anno scorso, inoltre, Dawson è congiunto con Skagway da una linea telegrafica. Gli ottocento chilometri di filo richiesto per questa linea sono stati collocati in meno di quattro mesi. Con ciò lo spaventoso isolamento che lasciava il Klondyke senza notizie del resto del mondo e come separato da tutto e da tutti, è cessato.

Al ritorno dell'inverno, tuttavia, le comunicazioni restano interrotte e divengono difficili. Durante l'inverno il servizio postale è fatto con slitte trascinate da cani, che si mutano di trenta in trenta miglia. In novembre, in cui il ghiaccio non è ancora formato ed abbastanza solido, ed in aprile in cui comincia lo sgelo, il tragitto è particolarmente arduo e pericoloso.

In tale epoca accade agli emigranti del Klondyke di dover rimanere anche un mese senza comunicazioni. Durante tutto l'inverno, vale a dire per sette mesi consecutivi, i giornali non arrivano, e nemmeno gli opuscoli, i libri.

Sulle slitte non v'ha posto che per le lettere. Il cumolo di giornali formatosi a Bennet durante l'inverno, viene imbarcato per Dawson coi primi battelli a vapore della primavera. A Dawson vengono gettati alla rinfusa in un camerone dell'ufficio postale e l'ognuno se ne serve a proprio talento. Il trasporto dei viaggiatori, poi, d'inverno, è un problema che ancora è da risolversi.

Chi vuol compiere il tragitto da Bennet a Dawson conviene si allestisca per proprio conto una slitta a cavalli od a cani, ed il prezzo di questo allestimento non è inferiore alle mille lire. Taluni hanno fatto il viaggio a piedi, colle mani in tasca, per 650 chilometri, grazie ai pattini od agli *sky*.

La bicicletta pure ha avuto gli onori di essere impiegata in tale viaggio.

V'è chi dice di aver percorso il tragitto in 10 giorni, ma i più non hanno impiegato meno di dodici o tredici giorni.

Un francese, anche, ha tentato di servirsi dell'automobile, ma il tentativo non è riuscito a causa delle cattive condizioni del ghiaccio e di diversi accidenti, altresì, sopravvenuti alla macchina.

Collo sviluppo così di tutti questi mezzi di comunicazione, il Klondyke è uscito dal dominio della leggenda: il paese selvaggio e solitario si è lasciato vincere dalla civiltà.

Al Klondyke il minatore è re. Da ciò risulta uno spirito d'uguaglianza e di libertà d'azione che non esiste forse in nessuna altra parte del mondo. Non si riconoscono quivi distinzioni e categorie sociali, e questo forse perchè tutti coloro che si trovano al Klondyke vi sono press'a poco venuti nelle stesse condizioni e coll'identico scopo. Inoltre non v'ha laggiù nè unità, nè luogo di nazionalità. Fra tutte le agglomerazioni di uomini, Dawson-City è forse la più essenzialmente cosmopolita.

V'hanno australiani, cinesi, giapponesi, indiani dell'isola Ceylan, negri della costa del Senegal, russi delle steppe del Volga, francesi, norvegesi, greci, spagnuoli, olandesi.

Gli italiani, a tutto il 31 dicembre 1900, erano in numero di 137, la maggior parte meridionale e sardi.

Ed in tutto questo cosmopolitismo, è una intesa, un pensiero comune, una laboriosità ed un ardimento che, insieme combinati, rovesciano ogni ostacolo e vincono ogni difficoltà.

PER MARGHERITA DI SAVOIA.

... Ella, come tutte le anime superiori, cresciute alla poesia del sentimento e dei puri ideali, aveva saputo conservare nel suo affetto di sposa tutto il profumo e la soavità dei primi anni, nei quali il suo cuore adolescente aveva vibrato con fremiti ineffabili, con tenerezze squisite e la mente aveva seguito fantasie dolcissime e sogni carezzevoli. Ella sorrideva quando passava per le gioconde contrade d'Italia al braccio del suo Augusto Sposo; sorrideva e non soltanto per cortese assentimento e per gratitudine al popolo che La salutava e Le diceva, con l'ovazione, il suo affetto; ma per ringraziare quel popolo, dell'affetto e della devozione che mostrava al Re buono per ringraziare quel popolo, il quale dava tante compiacenze e tanto legittimo orgoglio ad Umberto, al o Sposo suo. Ella pensava e sentiva, tanto era l'amore per Umberto, ciò che pensa e che sente una sposa innamorata (appartenga a qualsiasi classe sociale) ai trionfi del compagno della sua vita.

E, in ciò, specialmente — in questa semplicità di sentimenti e di espressioni d'essi — sta il segreto che fece e che fa tanto cara alle donne d'Italia, al popolo d'Italia, Margherita di Savoia.

Immaginate, dunque, o dolci spiriti femminili, che avete sulla terra un compagno buono, valoroso, ricco delle più nobili virtù della vita, delle più alte e generose idealità umane; un compagno che vi ama teneramente, che vi ha dato e che vi dà le più alte soddisfazioni dello spirito, che ha saputo circondarvi dell'ammirazione e dell'affetto, che vi ha dato insomma tutta la felicità cui può aspirare un essere mortale, che è infine la vostra gioia, il vostro orgoglio, la vostra vita — immaginate voi, o dolci spiriti femminili che una sera — poco dopo d'averlo lasciato fervido di vita, sorridente d'intima soddisfazione per una prova d'affetto che sta per avere, che va a raccogliere tra il popolo — ve lo portino a casa colpito barbaramente, intriso di sangue, già spento, morto, morto, morto!...

Immaginate, o teneri spiriti femminili, immaginate o innamorate spose d'Italia, guardate al compagno vostro che vi sta accanto e pensate, pensate a Margherita di Savoia!...»

Queste parole commosse e commoventi, leggemmo, or fa un anno, in un opuscolo, pubblicato da Carlo Aliprandi e nel quale, il noto editore milanese, dava il primo annunzio di una mirabile opera che stava preparando, dal titolo: — **La prima Regina d'Italia** — *Nella vita privata — Nella vita del Paese, nelle lettere e nelle arti.*

Ora l'Opera è quasi compiuta e l'Editore ha pubblicato un nuovo ricchissimo fascicolo con le *Notizie e il Sommario* dell'Opera stessa e numerosi saggi, veramente splendidi, delle illustrazioni del volume.

In questo nuovo fascicolo l'Editore narra *Come nacque il libro, Quel che si legge nel libro, Chi furono i primi aderenti all'Opera*, quali saranno le copie in *Omoggio*, dà il *Sommario* dei 33 capitoli e via, via.

Appendice della *Patria del Friuli* 45

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

Dick udì le parole di «cicatrice» «osso frontale», «nervo ottico», «estreme precauzioni».... «evitare ogni fatica mentale»....

— Il vostro giudizio?... domandò egli con voce strozzata. Io sono un pittore, ed ho bisogno di lavorare. Che cosa pensate voi di me?

La risposta si perdette ancora in un mare di parole; ma questa volta aveva un senso preciso.

— Potete voi darmi qualche cosa da bere? domandò il paziente.

Molte sentenze erano state pronunciate in quella triste camera, e più d'uno dei disgraziati che si erano seduti, avevano provato senza dubbio il bisogno di un cordiale.

Dick trovò un bicchiere di brandy alla portata della sua mano.

— Se ho bene compreso, fece egli, tossendo dopo aver bevuto, io sono minacciato di una paralisi del nervo ottico, o di qualche cosa di analogo, non è vero?... Vale a dire che sono colpito senza speranze di guarigione!... Qual'è il limite di tempo di cui posso disporre, evitando ogni eccesso di fatica, ogni contrarietà?

— Forse un'anno.

— Mio Dio!... E se io non istò ligio... alle prescrizioni?

— Non vi posso precisare il tempo... E' difficile misurare esattamente la gravità del colpo di sciabola. La vostra cicatrice è di già vecchia, e voi siete rimasto lungo tempo esposto alla viva luce del deserto... Inoltre, la vostra eccessiva applicazione ad un lavoro minuzioso.... Tutto ciò rende difficile precisare la dilazione....

— Vi ringrazio, signore!.. Volete voi permettermi di rimanere un'istante seduto, prima di partire?... Vi chieggo scusa, ma io era ben lungi dall'aspettarmi.... Voi siete stato molto buono a dirmi la verità.... grazie!

Dick scese sulla strada, dove Binkie l'accolse con dimostrazioni di gioja.

— Noi abbiamo appreso delle cattive nuove, cagnolino mio, gli disse, così cattive che mai. Andiamo al parco per riflettere.

Essi si diressero verso un certo albero ben conosciuto dal pittore, e presso il quale egli sedette, poichè le sue gambe tremavano, e sentiva una sensazione di freddo in mezzo al petto.

— Come mai può accader ciò, senza un'avvertimento?... E' altrettanto brutale, di una fucilata! La morte senza frasi, Binkie, la morte vivente!.. Fra un'anno, a condizione ancora di essere assai prudente durante quel tempo, noi saremo immersi nell'oscurità, non vedremo più nulla di ciò che desideriamo.... dovessimo vivere cent'anni!..

Binkie agitò allegramente la coda.

— Bisogna pensarci, Binkie!.. Vediamo un po' quel che si prova, quando si è ciechi.

Chiuse gli occhi: delle virgole di fiamme, delle macchie luminose fluttuarono bentosto sotto le sue palpebre.

Tuttavia, quando tornò ad aprirli per guardare attraverso il Parco, il campo della sua visione non gli parve diminuito.

Egli vedeva perfettamente.... Poscia ebbe d'improvviso davanti le palpebre, la sensazione di essere di fronte a dei zampilli di fuochi artificiali.

— Cagnolino mio, noi non ci troviamo affatto bene del tutto! Bisogna che andiamo a casa. Oh, se Torp, potesse ritornare ora!

Ma Torpenhow percorreva i paesi del Sud dell'Inghilterra. Egli visitava i docks assieme all'Antilopo, e le sue lettere brevi, erano piene di reticenze.

Dick non aveva mai ricercato la simpatia di nessuno, nè in mezzo alle gioie, nè in mezzo alle pene.

Egli comprese d'altronde, nelle solitudini del suo studio, oramai decorato di un lembo di gaz grigio steso da tutte le parti dove portava lo sguardo, che se la sorte lo condannava alla cecità, tutti i Torpenhow di questo mondo non lo salverebbero di certo.

— Eppoi, andava egli dicendosi, come farlo ritornare per condannarlo a sedermi accanto, ed a compiangermi?... No, ciò non riguarda che me. A me dunque, il trarmi d'imbarazzo da solo!

Disteso sul sofà, si domandava, rosicchiandosi i mustacchi a che cosa mai rassomiglierebbe l'oscurità della sua notte.

La memoria gli riaffacciò tutto ad un tratto una scena spaventosa e bizzarra della campagna del Sudan.

Un soldato aveva avuto la sommità del corpo quasi spaccato in due, da un terribile colpo di una spada araba.

Per un momento, il disgraziato parve non provare alcun male, ma abbassandosi, vide colare a terra tutto il suo sangue....

La espressione ebete di stupore, che si pinse allora sul suo volto, fu d'una così intensa comicità, che Dick e Torpenhow, benchè uscissero appena da una lotta disperata per difendere la loro propria esistenza, scoppiarono in un riso crudele e rumoroso, al quale l'uomo, egli stesso, sembrò per un momento associarvisi.

Allora le sue labbra si atteggiarono ad una smorfia indescrivibile, a cui pose fine una morte fulminea, che l'abbattè rantolando, ai loro piedi.

Lo stesso riso di allora, agitò i nervi di Dick a quella rimembranza, e si disse che per lui pure, la stupida sorpresa del colpo ricevuto andava scomparendo nella notte.

— Ma almeno, concluse egli, io ho un po' più di tempo davanti a me.

Egli si pose a camminare attraverso lo studio, d'un passo dapprima tranquillo, ma che lo snervamento e l'angoscia resero bentosto rapido e violento, simile ad una fuga.

Era come se un'ombra nera ritta al suo fianco, l'avesse spinto in avanti, mentre dei cerchi andavansi intrecciando, e delle teste di spine passavano e ripassavano davanti i suoi occhi.

— Della calma, Binkie, della calma! — egli parlava ad alta voce per darsi coraggio - Che cosa dobbiamo noi fare? poichè bisogna pur fare qualche cosa. Noi non abbiamo molto tempo innanzi a noi! Io non pensava già questa mane, ma adesso sappiamo a che attenerci. Non è vero Binkie? Dove si trovò Mosè, quando la luce si spense? Si trovò nelle tenebre...

Binkie sorrise d'un orecchio all'altro, come un terriero bene allevato; ma non rispose nulla.

— Se noi avessimo davanti a noi, molto tempo e molto spazio, non sarebbe già un delitto l'aver paura. Che ne dici tu, il mio cagnolino?.. Ma mi sembra sentire dietro il dorso lo spaventevole inseguimento.

(Continua)

L' Editore Aliprandi, cortesemente, ci ha mandato un esemplare dell' elegante Fascicolo illustrato con le Notizie e il Sommario dell' Opera, e su di esso, fermammo a lungo la nostra attenzione, poichè davvero lo merita, ed abbiamo potuto farci un' idea precisa e completa dell' opera che sta per essere pubblicata e che — lo possiamo affermare con piena coscienza — sarà degna dell' Augusta Donna, cui è dedicata e sarà onore dell' arte tipografica italiana.

Quest' Opera ricchissima, altamente artistica, preziosa e di vivo interesse storico per i numerosi documenti rari, per le notizie fino ad oggi ignorate, per gli autografi di Margherita di Savoia, di tutta la Reale Famiglia e delle più illustre personalità d' Italia, per le centinaia di fotoincisioni, di fotografie, di eliotipie di Margherita di Savoia, dalla nascita, ai nostri giorni: quest' Opera, attesa con impazienza da tutti gli italiani devoti alle glorie di Casa Savoia, ha già avuto l' appoggio — come si rileva dai lunghi elenchi di sottoscrittori, pubblicati nel fascicolo che esaminammo — della più eletta parte della Nazione e sarà, crediamo, il mezzo più degno e più nobile, per un grande plebiscito nazionale di devoto affetto alla Prima Regina dell' Italia nostra.

Noi, non facili alle lodi, plaudiamo di cuore alla bella e patriottica iniziativa dell' Editore milanese, segnaliamo ai lettori e vivamente raccomandiamo quest' Opera eletta e promettiamo di occuparcene prossimamente in altro articolo.

L' Editore Carlo Aliprandi, cortesemente invia, a chi ne fa richiesta, anche con semplice carta da visita, il ricco Fascicolo Illustrato con le *Notizie e Sommario dell' Opera: La Prima Regina d' Italia.*

Inviare le domande all' Editore Aliprandi - Via Durini, 34 - Milano.

E. Mira

Il viaggio di Musolino.

Roma, 24. — La partenza di Musolino da Urbino si tenne segretissima.

Alle 2 di questa mattina l' ispettore Doria accompagnato dal carceriere entrò nella cella di Musolino. Questi era in letto, ma desto. Il Doria gli ordinò di alzarsi subito. Musolino obbedì rimanendo in camicia in mezzo alla cella.

— Venite fuori, gli disse l' ispettore Doria, si parte.

— Debbo venir fuori in camicia?

— Sì.

Musolino obbedì e uscì tra due guardie nel corridoio. Allora il Doria gli impose di cavarsi la camicia per vestire l' abito da recluso.

Musolino si vestì senza fiatare. Le guardie lo ammanettarono e tenendolo in mezzo si avviarono all' uscita.

Improvvisamente Musolino si fermò e si mise a urlare: *Non vaio!* (vado) *non vaio!* Così vestito non voglio uscire.

Si lasciò quindi cadere a terra continuando a emettere urli selvaggi.

Poichè Musolino non voleva cedere e il tempo passava si finì coll' accondiscendere e gli si fece indossare la camicia di flanelle a righe avana, la giacca di fustagno alla cacciatora, stivalini neri e cappello a cencio. Gli fu passata ai fianchi la catena e i due capi furono affidati ai carabinieri.

Durante il tragitto Musolino fu calmo. Quando la carrozza si fermò alla porta della stazione, Musolino appena smontato, diede intorno una occhiata torbida. Attraversò tuttavia il vestibolo e il marciapiedi tranquillamente e silenziosamente, ma quando vide la vettura cellulare si gettò vivamente indietro e riprese a urlare: *Non vaio! non vaio! non vaio!*

I carabinieri però lo cacciarono energicamente in vettura e allora subito si chetò. Nella carrozza cellulare salirono poi quattro carabinieri, un tenente, un brigadiere e uno dei carabinieri della stazione.

In treno il Musolino domandò al tenente Leviero una grazia promettendo di star buono: — Se passiamo a Roma fatemi telegrafare al Re per ricordargli la mia preghiera

La linea ferroviaria era attivamente perlustrata.

Quando il treno si fermò ad Acqualagna, ove Musolino fu catturato, al grido del personale del treno annunziante il nome della stazione risposero dal treno urli altissimi; era Musolino che imprecava!

Alle ore 11.10 Musolino giunse a Roma proseguendo per Catanzaro. Durante la fermata, la vettura cellulare scortata da numerosi carabinieri, fu trattenuta fuori della stazione.

L' arresto dell' amante di Musolino.

Reggio Calabria, 24. — In seguito a mandato di cattura, il brigadiere dei carabinieri Prandelli arrestava stamane alle 9 30 in questa città la trentaquattrenne Angela Perpiglia, nativa di San Roberto, notissima ex amante di Musolino, perchè condannata dal Tribunale di Palmi a diciotto mesi per favoreggiamento.

La Perpiglia, come si ricorderà, fu sorpresa mesi or sono sul monte Schifà, insieme a Musolino ed a due suoi compagni; Musolino allora riuscì a fuggire.

I nostri uomini politici

giudicati da un avversario illustre.

Mi cade l' occhio sul notevolissimo discorso, pronunciato dall'on. Sacchi, il 22 ottobre 1899 in Bologna, al teatro Eleonora Duse, e che così calda ed efficace discussione suscitò nella Stampa italiana in quell' epoca.

Non intendo parlare del discorso franco e sincero, che non piacque a quanti democratici si trovavano nel Teatro (e lo scrivente può affermarlo) forse per alcune dure verità sull' *astensionismo* del partito democratico dalla vita politica italiana fino a pochi anni fa.

Voglio solo rilevare dalla parola imparziale (quasi volesse evitare il più lontano appunto di partigianeria) dell'on. Sacchi alcuni giudizi su alcuni nostri uomini di Stato di parte moderata, che sulla bocca dell'illustre capo dei legalitari suonano elogio per essi, mentre per il contrario, gli stessi personaggi sono spregiati e derisi quotidianamente dagli organi secondari dello stesso partito: il *Friuli*, con gli attacchi poco riguardosi all'on. Sonnino, informi.

Ci piace riferir questi giudizi, perchè provano anche come gli ingegni elevati sdegnino i rancori e i livori di parte e sappiano riconoscere i meriti innegabili degli avversari, quando esistono.

Ecco come Ettore Sacchi parlava nello stadio dell' ostruzionismo più acuto, di Sonnino: «l' on. Sidney - Sonnino, di cui la *grande autorità* non deriva solo dalle *eminenti sue qualità*, ma anche dall' essere riconosciuto il vero *leader* della maggioranza... »

Di un altro parlamentare si dice: «l' on. Pietro Bertolini (*che fu sottosegretario agli interni con Pelloux*) che nel suo libro sul governo locale inglese *così ricco di dottrina storica*, e *così obbiettivo nell' esame...* »

Altrove, l' on. Sacchi rammenta «le savie parole di un *illustre economista*, di principî moderati, ma che dal culto della scienza è reso superiore alle viste di partito, il Raimondi... » (*collaboratore, credo, del Corriere della sera.*)

Parlando poi della sua tesi sulla *libertà senza limiti*, ricorda un discorso dell' on. Salandra, allora ministro d' agricoltura, «che fa onore al suo ingegno per elevatezza e per *larghezza* di vedute... »

Così parlano i capi del partito democratico, e c' è da sperare — a troncare i conflitti e a ristabilire la pace e un qualche affiatamento tra i partiti per il bene del Paese — che tale esempio preclaro e autorevole di moderazione e imparzialità, sia seguito anche dai gregari e seguaci dell' on. deputato di Cremona.

Ma v' ha di più.

Non è molto che il Bonomi, uno dei capi del partito socialista più intellettuali, considerando il lavoro del ministero attuale rapporto alle condizioni economiche e finanziare, onestamente confessava che due soli uomini parlamentari in questo tempo avevano saputo presentare un programma di riforme e che questi due si chiamavano Sonnino e Lacava.

Io non dirò (così si esprimeva presso a poco il Bonomi) che questi due programmi sieno accettabili dal partito socialista, ma non posso non riconoscere i grandi pregi di quelle riforme. E riconosco anche — soggiungeva tristamente — che, di fronte a questi due piani, il Ministero nulla ha finora contrapposto, come finora il partito socialista italiano non ha nemmeno concretato il suo programma in questa delicata e importante materia....

?

DA GORIZIA.

L' Isonzo in piena. — La piena dell' Isonzo cagionò dei danni di parecchie centinaia di corone ai lavori del ponte della Barca, asportando cioè 60 tavoloni che circondavano il primo pilone, ed un terrapieno di ghiaia lungo circa 20 metri dove corre la locomotiva *Decauville.*

Fra giorni verrà una nuova pompa a vapore (aspirante) essendosi l'attuale dimostrata insufficiente a prosciugare le fondamenta degli erigendi piloni.

Alla cartiera di Piedimonte. — La cartiera di Piedimonte sta attraversando uno stadio acuto di crisi. Per scarsezza di lavoro una parte degli operai viene licenziata, i vecchi pensionati, ed i rimasti non lavorano che pochi giorni alla settimana. Ogni fine di settimana qualcuno viene allontanato ed altri prevenuti di provedersi in previsione dell'allontanamento.

L'anniversario delle nozze dei Sovrani

Ieri, ricorrendo il quinto anniversario delle nozze dei Sovrani, i ministri ed i sottosegretari di Stato inviarono collettivamente gli auguri alla reggia di Capodimonte.

La riapertura della Camera

L' *Avanti* assicura che la Camera verrà riaperta il dì otto novembre e il Ministero farà subito discutere il progetto finanziario.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

R. — **Cose Comunali.** — Alla seduta del 23 corr. presenziarono 21 Consiglieri. Gli articoli all' ordine del giorno erano 14 in seduta pubblica e due in seduta privata. Su proposta del consigliere Damiano cav. Roviglio, accettata, la discussione comincia dall' art. VII.o perchè questo e i successivi sono di maggiore importanza che non i primi. Prima però, su domanda dell' avv. E. Ellero, la Giunta dichiara di prendere provvedimenti per migliorare il servizio delle guardie comunali. (Infatti anche a noi consta come sia limitato il numero di esse in rapporto alla moltoplicità degli incombenti cui sono adebite e facciamo voti auche per il miglioramento economico loro).

Art. 7 o. Conto consecutivo dell' esercizio 1899. Manca il numero legale per la validità della votazione — Rinviato.

Art. 8.o Modificazioni alla convenzione con i coniugi conti Montereale relativo alla tettoia costruita pei militari. Intesa la laboriosa dettagliata relazione dell'assessore ai lavori, De Carli, il Consiglio con 20 favorevoli e 1 solo voto contrario approva la convenzione in forza della quale i coniugi Montereale si obbligano di far trasportare tutta la tettoia ad uso stalla per cavalli di truppa su terreno proprio, prolungando l' affittanza da 12 a 15 anni, elevando il Comune da L. 2500 a 3000 il compenso e riservandosi il diritto di far sorvegliare dall' Ing. Municipale i lavori a garanzia della solidità della costruzione.

Art. 9. I membri della Congregazione di carità decaduti per sorteggio, De Luccardo Pietro e Roviglio cav. ing. Damiano furono riconfermati.

Art. 10. Fu approvato il conto consuntivo 1900 della Congregazione di carità.

Art. 11. Fu del pari approvato il bilancio preventivo pel 1902 della Congregazione di carità.

Art. 12. Nuovo ordinamento per le scuole comunali di Torre. Dopo animatissima discussione fra i consiglieri Roviglio, Ellero e Marini, con voti 19 favorevoli e 2 contrari, finalmente si vota l' istituzione di un posto di insegnante a Torre con lire 700 di stipendio.

Art. 13. È approvata la costituzione del consorzio per la costruzione della strada carreggiabile Montereale-Barcis lungo il Cellina, assumendô la spesa di lire 10.000 divisa in quattro esercizi. Nel detto consorzio concorrono: Barcis con lire 80.000, Montereale con lire 55.000, Aviano con L. 5.000. Il lavoro viene assunto dalla Società Italiana per L. 150 000, mentre verrebbe a costare non meno di 400.000; la Società assuntrice sottostà alla differenza pel beneficio che a lei deriva da tale lavoro.

Art. 4. 5. 6. Sono approvati gli ordini del giorno portati in II.a lettura relativi: al concorso nella sottoscrizione per un ricordo a Riccardo Selvatico; al sussidio alla Società operaia per la scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri; al sussidio alla Società Agenti per la scuola di pratica commerciale.

In seduta segreta:

Art. 15. E' confermato a direttore didattico per le scuole elementari il sig. Baldissera Giacomo.

Art. 15. E' nominata a maestra per le scuole di Torre la signorina Casal Pia di qui.

Le meritate conferme e nomine furono intese con somma compiacenza dall'intera cittadinanza.

Son le ore 12 merid., ed il cons. Roviglio propone di sospendere la seduta da riprendersi alle ore 2 pom. dovendosi discutere ancora importantissimi oggetti posti all'ordine del giorno, specialmente il 14.o che riflette il riattamento della Via Mazzini e relativi marciapiedi, lavoro da tanti anni giustamente reclamato.

Il cons. Polese propone di riprenderlo alle ore 3 e messa ai voti tale proposta, si astiene soltanto il cons. De Mattia, dichiarando di essere impossibilitato ad intervenire nelle ore pomeridiane. Tutti gli altri accettano; quindi dato questo impegno morale è fuor di dubbio che gli articoli portati all' ordine del giorno saranno tutti esauriti.

Alle 3 pom. sono presenti 12 consiglieri!..

Dopo un' attesa di mezz' ora, si mandano gli uscieri a sollecitare i ritardatari; ma nessun altro si presenta, e quindi, mancando il numero legale, la seduta è sospesa.

Il contegno di questi signori Consiglieri non è certo troppo lodavole; essi hanno mancato verso il paese che rappresentano, furono, adoperando una frase benevisa, non troppo correnti a se stessi dato che avevano accettato il rinvio della discussiane alle ore pom., e non peccarono neppure di eccessiva cortesia verso i loro colleghi che intervennero il dopopranzo, sacrificando magari i loro interessi. Non è improbabile che coscienti elettori ricordino un giorno il contegno di questi benemeriti *reis pubblicæ*, loro negando quella fiducia che giustamente vogliono meglio corrisposta.

Cividale.

Forno cooperativo. — L' assemblea generale dei soci avrà luogo domenica 27 ottobre alle ore 10, nella sala del palazzo ex Carbonaro in Borgo San Pietro. Si discuterà sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Modificazione dell' art. 13 dello statuto sociale;
3. Preventivo spesa per l'impianto del forno;
4. Firma del contratto sociale;
5. Nomina di cariche.

Ultima sagra della stagione. — Domenica 27 corr. ricorrendo la rinomata sagra di S. Giovanni di Manzano avrà luogo in quell' ameno paese una grande festa da ballo con l' orchestra cividalese diretta dal maestro Carlo Bertossi e con variato programma.

Ai confini di Visinale e Medeuzza avranno libero il transito, anche durante la notte, le vetture con persone, senza merci e bagagli.

In libertà provvisoria. — Quella tal Biasuttig Teresa maritata Cudicio che venne arrestata in seguito all' abbandono del proprio bambino sulla soglia della levatrice Bellina Elisabetta di Torreano, dopo essere stata ricoverata nel nostro Ospedale, ora n'è uscita. Essa fu accompagnata, d' ordine d' ufficio di P. S., dalla guardia municipale Tommasin Giovanni alla casa paterna, a Vernassino, perchè non volle recarsi alla casa del marito, di cui teme i maltrattamenti.

Arresto. — Ieri sera le nostre guardie municipali trassero in arresto certo Bof Giovanni fu Gio. Maria, d' anni 44, da Saren di Feltre (Belluno). Egli s'aggirava per le vie della città senza cappello ed alquanto alticcio.

Interrogato dichiarò di essere sprovvisto di mezzi e di recapito. Egli trovasi a disposizione della autorità.

Palmanova.

Teatro. — Ieri sera nella *Traviata*, la distinta signorina Ida Soragno riportò un clamoroso successo. Era la sua serata d'onore ed il pubblico eletto ed affollatissimo applaudì fragorosamente ed insistentemente la brava e simpatica artista. Non mancò una deliziosa pioggia di fiori sul proscenio, ed alcuni signori della Presidenza regalarono la seratante d'uno splendido e ricco monile d'oro.

Naturalmente, tutti gli altri artisti e l' orchestra lavorarono inappuntabilmente.

Nomina del segretario comunale. — Pure ieri sera si riuniva il consiglio per deliberare finalmente sulla nomina del segretario Comunale. Presenti 15 consiglieri: si votò all'unanimità (meno una scheda bianca) la proposta della Giunta e precisamente la nomina a segretario del signor Vianelli Antonio. In paese la nomina fu accolta favorevolmente.

Trattenimento. — Marted 29 corr. alle ore 8 e mezza nella sala del nostro teatro sociale il prof. di corno Santato Carlo di Padova, che tanto onore si fece nall' a solo per corno nei «Puritani» avrà un trattenimento musicale-vocale.

A rendere più attraente la serata converrano la signorina Adalgisa Baldi che tanto successo riportò nei «Puritani» il maestro Cremaschi di Trieste violoncellista, il maestro prof. Blasich Arturo violinista, Icke prof. di flauto; siederà al piano il simpatico maestro Tosolini.

I biglietti sono vendibili presso il signor Antonio Volpones proprietario del caffè all' «Aurora» e dai sigg. fratelli Torossi librai.

Codroipo.

Funerali. — Commoventi riescirono le funebri onoranze tributate alla sedicenne Irma Zuzzi, figlia dell' ex agente delle imposte signor Costanzo Zuzzi.

La bara coperta di bellissime corone offerte dai parenti e dagli amici era portata da quattro giovanette ed un gruppo di altre otto tutte a bianco — vestite, contornavano il feretro. Precedevano dodici bambine pure a bianco vestite, e coperte, parecchie, il capo di un candido velo, portanti corone.

Il lungo corteo fece capo alla chiesa; indi buona parte degli accorsi accompagnarono la salma fino al Cimitero.

S. Vito al Tagliamento

A proposito del ferimento. — Un bravo medico. — Avete annunciato il ferimento avvenuto domenica, nella frazione di Prodolon: vari contadini del luogo, eccitati dal vino e da precedenti questioni fra loro avvenute, attaccarono rissa.

Il Giovanni Mauro, il quale riportò una coltellata all' addome, con fuoruscita dell' intestino ferito largamente, fu operato (non essendosi potuto trovare tosto il dott. Florioli, chirurgo di questo Spedale) dal dott. Fabbri, medico di Cordovado, chiamato di tutta urgenza. Il dott. Fabbri, visto il caso grave, praticò immediatamente la laparatomia e la cucitura dell' intestino.

L' operazione riuscì egregiamente, tanto è vero che l' ammalato trovasi ora in buone condizioni, tali da far sperare in una pronta guarigione.

Pinzano al Tagliamento.

Due bambini asfissiati?

Corre voce chs nella vicina Colle avvenne la morte per asfissia di un bambino d' anni due e che altra ragazzina trovasi in pericolo di vita.

Manca la conferma ed anche i particolari.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 — 10 — 1901.	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.1	755.8	756.1	755.5
Umido relativo	70	82	79	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.E
Term. centig.	13.8	15.2	13.5	11.8

Temperatura

Giorno 24	massima	16.7
	minima	9.8
	minima all' aperto	8 5
Giorno 25	minima	9.8
	minima all' aperto	8.3

Venti deboli o moderati settentrionali Italia inferiore, vari altrove. Cielo vario, qualche pioggia versante Adriatico inferiore.

Consiglio comunale.

Ricordiamo che questa sera, alle ore 20.30, si riunisce il Consiglio Comunale. La pluralità degli oggetti, risguarda nomine per le speciali commissioni.

Auguri al R. Prefetto.

Ieri, festeggiando la Chiesa S. Raffaele, onomastico del R. Prefetto comm. Doneddu; gli impiegati della R. Prefettura gli presentarono felicitazioni ed auguri, che il comm. Doneddu gradì — ringraziando cordialmente e concambiando con l' augurare a' suoi dipendenti una rapida carriera.

Ci uniamo nell' esprimere auguri sinceri al Capo della Provincia, nel quale riconosciamo qualità rare di perfetto gentiluomo e di zelante funzionario.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 29 ottobre, ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 dicembre 1899 e descritti nell' avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Per le ferrovie da costruirsi.

Più volte ci siamo occupati delle ferrovie — Spilimbergo-Gemona, da tanti anni progettata e già posta nell' elenco di quelle da costruirsi subito; e Cividale-S. Lucia, il cui bisogno si è fatto recentemente sentire, dopochè l' Austria sta provvedendo a completare la rete ferroviaria in prossimità del confine.

La nostra Camera di Commercio, come s' interessa di tutte le questioni attinenti allo sviluppo economico della Provincia, così s' interessò anche di queste ferrovie; e per la prima, la Presidenza si mostrò disposta ad appoggiare il progetto Spilimbergo-Carpacco-S. Daniele-Gemona con il ponte sul Tagliamento a valle del costruendo ponte S. Daniele-Pinzano, piuttosto che l' altro progetto Spilimbergo-Flagogna-Cornino-Peonis-Gemona con il ponte sul Tagliamento a monte di Osoppo: progetto questo che crediamo preferito dallo Stato maggiore militare per ragioni strategiche.

Nell' ultima seduta della Camera di Commercio, parecchi suoi consiglieri espressero avviso di rimandare l' oggetto ad altra seduta, per ulteriori studi: proposta che fu accettata. Ed ora la Presidenza della Camera e molto opportunamente, nominò una commissione perchè studi l' importantissimo argomento, convocandola per il giorno 30 corr.

Fanno parte della commissione i signori: on. comm. Morpurgo, presidente della Camera di commercio; rag. Luigi Bardusco vicepresidente e consiglieri della medesima Moro di Cividale, Stroili di Gemona, Arnaldo Corradini di San Daniele, Minisini di Udine: i Sindaci di Cividale, S. Pietro al Natisone, Gemona, Spilimbergo, S. Daniele; l' ing. cav. Guglielmo Heiman, il dottor cav. Gualtiero Valentinis segretario della citata Camera.

—

Come è noto, la rappresentanza della Provincia ha già votato il suo concorso per la ferrovia Spilimbergo Gemona; non si è invece occupata della Cividale-S. Lucia, perchè — ripetiamo il progetto di essa è troppo recente, e si sta ora facendostudi concreti dalla Società Veneta.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Teatro Minerva.

Pubblico scelto e numerosissimo assisteva alla prima recita della drammatica compagnia Vitaliani.

Come le foglie, la sana e sempre interessante commedia di Giuseppe Giacosa, ebbe una interpretazione modello da parte di tutti gli artisti.

Sin dalle prime scene il pubblico si convinse d'avere innanzi a sè un compatto ed omogeneo complesso artistico, primo ed indispensabile elemento di una compagnia drammatica che vuole far conoscere di tener alto il prestigio ed il valore dell'arte italiana.

Parlando poi dei singoli attori, non v'è dubbio che nell'eletta schiera, il primo posto, e posto eminente, spetta alla signora Italia Vitaliani, artista pregiata per intelligenza e sentimento, ed a cui preme il mantenere intatte le nobili tradizioni delle nostre scene, dove rifulsero anime elette, a lei sempre sicura guida ed esempio nel difficile arringo.

Il soave carattere di *Nennele*, fu reso dalla Vitaliani in modo inappuntabile, senza mai trascurare i più minimi particolari, perchè nulla si perdesse di quanto di bello l'autore ha trasfuso in quella sua creazione.

Ottimo il signor Carlo Duse, artista castigatissimo e coscienzioso, non ricercatore di effetti comuni, ma sempre interprete fedele ed accurato.

Benissimo pure nelle loro parti la signora Virginia D. Campi, i signori Sainati e Pezzinga, anzi in quest'ultimo abbiamo rilevato dei notevoli progressi che danno molto bene a sperare per il suo avvenire artistico.

Applausi fioccarono ad ogni fin d'atto, all'indirizzo dei distinti artisti, chiamati più e più volte all'onore del proscenio.

Dopo l'ultimo atto, il pubblico, entusiasmato all'efficace e commovente interpretazione della stupenda scena con cui si chiude il lavoro del Giacosa, facendo uno strappo alle tradizionali abitudini, con frenetici applausi volle salutare al proscenio per ben quattro volte la signora Italia Vitaliani ed il signor Carlo Duse.

Tale successo conferma splendidamente quanto mai sia grande l'ammirazione del nostro pubblico per la Vitaliani e per tutti gli artisti che le fanno degna corona.

—

Questa sera si reciterà la interessante tragedia dell'immortale Schiller, tradotta in magnifici versi dall'illustre Andrea Maffei: *Maria Stuarda.*

Questa potente interpretazione del genio tedesco, riescirà per il pubblico un'assoluta novità, dacchè son trascorsi quasi venticinque anni dacchè sulle nostre scene non apparve la nobile e sventurata figura della bionda Regina di Scozia.

—

Quanto prima *Zazà* e *La moglie bella.*

Ancora sullo smercio del vino raboso.

I fratelli Bonotto di Rai di S. Polo di Pieve proprietari e smerciatori diretti del rinomato vino raboso del quale in pochi giorni si è fatto in questa città un fenomenale consumo, prevengono gli amatori di quei vini che in questa settimana sono costretti a chiudere la spina del vino da pasto e a mantenere aperta sola quella del vino fino da cent. 60 al litro del quale ancora dispongono di una certa quantità.

Assicurano poi che la vendita del vino da pasto verrà riattivata presto col vino nuovo che si sta facendo e che si assicura fin d'ora d'ottima qualità non avendo le pioggie portato danno alcuno a quella specie di uva.

I Comuni e la « Dante Alighieri ».

Anche il Comune di Pradamano si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. in Udine, nella località Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni, avrà luogo l'asta delle seguenti essenze di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera:

N. 17 *damigiane contenenti*:

Litri 237 Essenza composta di Flora a L. 4.80 L. 1137.60.

Litri 47 Essenza semplice di Flora a L. 2 40 L. 112 80.

Litri 33 Essenza di Punch Wölzke a L. 2.50 L. 82 50.

Litri 26 e mezzo Essenza di Rhum Wölzke a L. 3 50 L. 92.75

Litri 15 e mezzo Essenza di Rhum Slovack a L. 4.00 L. 62.00.

Valore di ogni damigiana L. 1.50 L. 25 50.

I suddetti prezzi sono quelli risultanti della stima del fallimento e saranno tenuti a base d'asta, avvertendo che l'asta stessa si farà a lotti di una damigiana ciascuno.

Sul prezzo di delibera verrà aumentato il 5 0[0 a coprimento delle spese d'asta.

Avv. Ermete Tavasani.
Curatore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 ottobre a L. 102,84.

Otto giorni ancora...
Come gli «affettuosi parenti» si preparono

Otto giorni ci separano dal dì che, fra i trecentosessantacinque dell'anno, è il più mesto, perchè dedicato alla memoria dei nostri cari. Non che negli altri non li ricordiamo altresì: la vita è intessuta anche di memorie: e non possiamo trascorrere le ventiquattro ore, senza che un fatto, una parola, un oggetto non ci richiamino alla mente coloro che o la prima età nostra circondarono di affetto dirinteressato e puro o la giovinezza ci resero gioconda o la maturità ci consolarono. Ma in quel giorno — la natura fatta già squallente, i rintocchi delle campane clamanti da una torre all'altra delle chiese all'orazione, l'apparato funereo dei templi, il generale pellegrinaggio al Camposanto, le pie tradizioni costumanze famigliari...: tutto, tutto ci posta a rimembrare con più intenso affetto e con desiderio più acuto i morti di casa nostra, gli amici ed i parenti che prima di noi compirono il fatale ritorno alla terra — alla gran Madre.

E in questi otto giorni che la mesta giornata precedono, e già anche prima d'ora — si notano grandi *preparativi*, nel Camposanto medesimo, per le cose, nei vari negozi.

Nel Cimitero si puliscono monumenti e lapidi vecchie, si affretta il lavoro per compiere i nuovi, si rimettono a posto ghirlande e ricordi; per le case, mani delicate di giovanette ricamano quadri alla memoria di chi le accarezzò od elleno accarezzarono.. E qualche lacrima tacita offusca talvolta lo sguardo pensoso; o intreciano fiori a comporre ghirlande e cuscini e croci che in quel dì saranno deposte sulla tomba

Nei vari negozi, poi... Basta fare ena passeggiata per la città: la impresa pompe funebri (sig. G. Hocke) ha nella sua sede in Mercatovecchio una ricca e svariata esposizione di corone mortuarie, e di croci infiorate e di cuscini di fiori d'ogni grandezza e d'ogni prezzo — fino a quelle da cento e più lire, grandiose: tutte splendide per la perfezione dell'arte con cui furono lavorati i fiori, in porcellana, in metallo: c'è un assortimento che incanta: rose thea, viole del pensiero, miasotidi, semprevivi, azalee, cinerarie, crisantemi, palme, begonie, edera... ogni sorta di fiori e di foglie perfettamente imitati. Anche bellissimi lampadari e fanali vi si ammirano.

Nè inferiore si è l'esposizione che si ammira nella succursale per le vendite dello stabilimento agro orticolo, in via Nicolò Lionello — pure in fiori artificiali, per adesso, e vi ammirammo anche talune novità: come le croci in corteccia di sovero, adorne con rami di sempreverdi e fiori d'una imitazione tale che direste essere proprio spiccati allora dalle piante rispettive.

E l'emporio Domenico Bertaccini si è pur rifornito, per l'occasione, di corone e di croci e di lampade e d'ogni adornamento adatto alle tombe, che l'arte e la pietà seppero ideare.

Oh la memoria dei trapassati è religione per i vivi!

Comprovinciale elogiato.

Nella « Vedetta Senese », leggiamo che l'egregio nostro comprovinciale, capitano Luciano Merlo, comandante la compagnia di carabinieri di stanza in quella città è stato traslocato a Vercelli.

Il detto giornale soggiunge che il *distintissimo e solerte ufficiale tante ben meritate simpatie aveva saputo acquistarsi durante la sua permanenza in Siena e manda a lui il rispettoso saluto di congedo, unitamente all'augurio di una brillante carriera.*

All'augurio del giornale suripetuto, aggiungiamo vivamente il nostro.

Contro le cartoline pornografiche,

Il ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, per invitarli a spronare le autorità di pubblica sicurezza a sequestrare tutte le cartoline pornografiche che offendono la morale e il buon costume, denunziando all'autorità giudiziaria i fabbricanti e i rivenditori.

Funerali.

Al povero Giovanni Prandini, il noto e stimato conduttore della trattoria *Alla Terrazza*, furono jeri tributati solenni onori funebri, con larga partecipazione di amici e con l'intervento anche di una rappresentanza delll'Istituto filodrammatico. Parecchie, le corone: fra cui splendide quelle della famiglia, degli amici, del signor Carraro.

Il Prandini seppe fare della *Terrazza* un favorito luogo di ritrovo, conquistandosi tutta la simpatia di numerosi clienti: perciò la sua morte fu appresa con dispiacere, tanto in città che nella Provincia.

Ringraziamento.

Profondamente commossi per le sincere e solenni onoranze rese al compianto *Giovanni Prandini* la vedova, i figli e congiunti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che gli resero larga testimonianza di affetto e di stima.

In ispecial modo poi ringrazia l'egregio dott. Corrado Angelini per le premurose ed amorevolissime cure prestate al loro povero Estinto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato della seta.

Milano, 24. — L'andamento del mercato odierno è riescito qualche poco più interessante del solito. I prezzi sono sempre stiracchiati e bassi, ma le domande sono aumentate; ciò si considera come l'indizio di maggiori bisogni della fabbrica.

Varie trattative in corso stanno sospese per la differenza di un quarto a mezza lira, e vedremo che chi, dei due, o venditore o compratore, l'avrà vinta.

La merce non è molta nei nostri magazzeni, e non è tanta da sopraccaricare il detentore, anzi osservasi che certi titoli mancano quasi totalmente.

Da Yokohama si telegrafa trovarsi quel mercato in movimento ed essersi fatto fr. 43 per 1 1[2 13[15 greggia.

—

Discreta domanda per giapponesi. Prezzi sostenuti.

Cantonesi e chinesi stazionarie.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

La codanna di un bruto. — Giorgio Menatto, cinquantenne, da Castel Tesino (Tirolo) venditore ambulante, trovandosi nei pressi di Feletto Umberto, avvicinò una bambina d'anni 5, commettendo su di essa atti di libidine.

Il Tribunale lo condannò a mesi 12 di reclusione.

Ladri di dinamite. — Umberto Masutti, Vittorio Gervasi e Mario Mainardis da Udine, sono imputati del furto di dinamite avvenuto tempo fa alla nostra stazione ferroviaria.

Il Tribunale condannò il Mainardis a 7 mesi di reclusione; gli altri furono assolti.

L'uccisione di un « fazendeiro »
che negava i crediti ai coloni italiani

Da Rio Janeiro 23 mandano questa notizia al *Secolo XIX* sul doloroso fatto che è avvenuto in una *fazenda* dello stato di San Paolo, come già ci informò un dispaccio da Roma.

« Il padrone della *fazenda*, certo Francesco Prado, da tempo aveva ingenti debiti con numerosi coloni italiani stretti dal bisogno, lo avevano pregato di dar loro almeno qualche acconto, ma senza risultato.

Giorni sono tornarono ad insistere: il Prado non solo non volle sborsare un centesimo, ma negò di aver debito alcuno verso gli italiani.

I coloni infuriati allora lo assalirono uccidendolo.

Il doloroso fatto impressiona tristamente. »

Notizie telegrafiche.

Insorti sconfitti.

New York 24. — Un dispaccio da Colon dice che il governo Colombiano annuncia ufficialmente che il generale Giudierrez sconfisse il 5 corr. gli insorti presso Ambaleck, dopo un accanito combattimento durato tre ore. Cento insorti furono uccisi e molti altri vennero fatti prigionieri; le truppe del governo perdettero 50 uomini.

La popolazione di Monterotondo insorta

Roma, 24 — La popolazione di Monterotondo insorse ieri sera contro il municipio con grida di: abbasso il municipio, abbasso il sindaco, e lanciando delle pietre. I dimostranti gridavano pure: abbasso la camorra.

I carabinieri e le guardie riuscirono ed evitare che i dimostranti atterrassero la porta del municipio.

Arrivato con un delegato il sindaco, vennero accolti a fischi.

Si dovettero fare le intimazioni legali. Eseguironsi tre arresti. Vennero denunziate quindici persone.

Oggi partirono alla volta di Monterotondo un consigliere di prefettura e il commissario Anselmi.

Luigi Montico gerente responsabile.

AFFANNO

Sig. *Carlo Arnaldi*

Milano - Foro Bonaparte, 35 - (Stazione Nord)

Avendo avuto occasione di sperimentare il suo *Liquore Antiasmatico* nella persona del suo collega, il farmacista di qui, da qualche anno affetto da *bronchite secca* complicata a ripetuti ed *intensi accessi asmatici* ribelli ad ogni sorta di medicamenti e che il più delle volte richiedevano l'uso prolungato delle inalazioni d'ossigeno, posso con coscienza attestare che il rimedio da lei così egregiamente preparato, *ha prodotto un mirabile effetto.* Tanto è vero che cominciata la cura del suo *Liquore, io non ebbi più occasione* di prestargli il mio soccorso medico, mentre prima non passava settimana che non dovessi accorrere al suo letto. Tanto per la verità e per aderire al desiderio del guarito riconoscente.

Vico Pisano Dott. *Guglielmo Parenti.*

Cogolo Francesco
CALLISTA
recapito presso
Faustino Savio Mercatovecchio.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 2 1[2 di tutti i giorni

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce l. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

L'Agenzia Agraria Friulana LOSCHI e FRANZIL di Udine, Via della Posta N. 16, è provvista di *Superfosfato minerale* 12[12, *Scorie Thomas* ecc., a prezzi convenientissimi.

Prima di far acquisti anche di vagonate complete, richiedere i prezzi alla suddetta Agenzia.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Avviso.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivamente per Udine a Provincia, di una primaria fabbrica di

Corone Mortuarie

in metallo con fiori di porcellana della grandezza da c.tri 40 fino a metri 2 20 può fornire a prezzi da non temere alcuna concorrenza

Tiene poi un copioso assortimento di nastri, tanto lavorati che lisci, parole dorate, nonchè Croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901.

Giuseppe Hocke

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimi prezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri

Commissionato — Via Posta 14.

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientela d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimenzione, tiene anche un Botttone della capacità di e. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini

Suburbio Gemona, Viale S. Daniele

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

AVVISO

Disponibili Botti vuote nuove e usate da vino, in ottima condizione, prezzi di convenienza.

Rivolgersi a *Foi Pietro*, recapito allo Stallo signori Ballico, al Ponte in Via Savorgnana — UDINE.

GRANDE IL DOLORE
ed
ETERNO IL RICORDO

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, **tutti si** preparano dolenti, a deporre un segno di riconoscenza sulla **tomba dei** loro cari.

La Ditta *Domenico Bertaccini* **ha** pronta una infinità di corone di **lunga** durata da lire una alle lire cento **al** pezzo e la loro altezza va pure **a due** metri; dispone eziandio di **centinaia di** lanterne per appendere e con piedestallo a vetri colorati e d'ogni **forma** da lire una alle lire 50 al pezzo. **Si** vendono anche all'ingrosso ed **al dettaglio.**

Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.

All'antica Osteria All'Angelo

in Via Daniele Manin

vendesi ottimo **Vino padronale** delle rinomate cantine del **cav. Giacomo Gori di Rivignano** a centesimi

60

IL LITRO.

Presso le

Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio

trovasi a

PREZZI MODICISSIMI

QUADERNI

LIBRI di TESTO

OGGETTI di CANCELLERIA

per le SCUOLE

di UDINE e PROVINCIA

Assortimento in Buste per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di ramo, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re Via Daniele Manin.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Vino di Kola per convalescenti, deboli e vecchi

La farmacia Alla Loggia

piazza Vittorio Emanuele - UDINE

vende agli stessi prezzi delle Drogherie i Semplici e Droghe medicinali, le Specialità e oggetti di gomma.

La farmacia ha un reparto separato per l'assaggio della specialitá di propria fabbricazione (**Vino di Kola, Vichy in Sifoni, Vermouth alla Noce Vomica, Amaro Chiretta, Elisir, Sciroppi ecc.**) e nel reparto stesso tiene Profumerie finissime e correnti, nonchè forniture complete per fotografi a prezzi di tutta concorrenza.

LE RICETTE vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Articoli per Chirurgia ed Ortopedia — **Gomme** anche per industrie

Olio di Merluzzo vero dall'origine

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Calomma 80 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

AVVISO

Come sempre anche quest'anno presso il Co: Roberto Montereale trovasi un grosso deposito di legna di faggio al prezzo di L. 3.50 al quintale di proprietà del sig. Ambrogio Civran. Avviso a chi intenda farne acquisto.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età o carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 ó 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primare farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Navigazione Generale Italiana

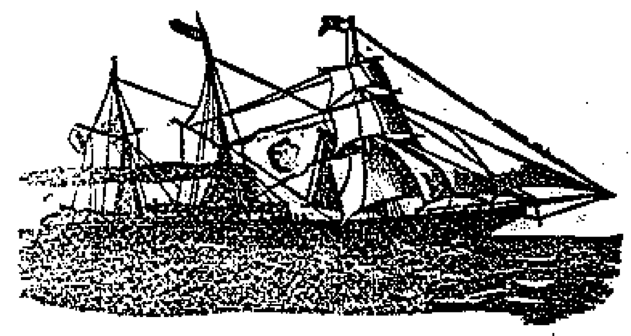
Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Statutario . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000



Direzione generale — Roma
Compartimenti
Palermo - Genova
Sedi
Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell'America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1	Ottobre	partirà il vapore Espresso	«**Sempione**»
2	»	»	«**Regina Margherita**»
16	»	»	«**Sirio**»
Il 1	Novembre	»	«**Vincenzo Florio**»
6	»	»	«**Orione**»
20	»	»	«**Perseo**»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell'America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14	**Ottobre partirà il piroscafo Espresso**		«**ARCHIMEDE**»
21	»	» »	«**LIGURIA**»
Il 4	**Novembre**	» »	«**LOMBARDIA**»
18	»	» »	«**SICILIA**»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pel Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenza da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica. Riparazioni, Corde.

Sacile fittasi pel S. Martino p. v. rinomato Albergo e Stallo in Piazza «La stella d'Italia». Per trattative rivolgersi proprietario Zancanaro.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: **Caffè Nuovo**
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.